

Importanti novità in Francia

Dialogo aperto tra comunisti e socialisti

Verso lo scioglimento del PSU? - De Gaulle penserebbe seriamente al conte di Parigi quale suo successore

Dal nostro inviato

PARIGI, 24. Il dialogo politico impegnato tra le forze della sinistra si arricchisce di nuovi elementi. Quel che colpisce, in primo luogo, l'evoluzione dei socialisti, che fanno ogni giorno nuove dichiarazioni in direzione dei comunisti. Dopo le dichiarazioni di Gerard Jaquet, il quale adombrava, di fronte al Congresso della sinistra europea, la prospettiva di un governo di orientamento socialista appoggiato dai comunisti, ecco il discorso di Guy Mollet tenuto ieri nel corso del congresso federale della SFIO a Bethune e, di rimando, la risposta di Waldeck-Rochet.

La discussione è apertamente ingaggiata e su un terreno positivo. Domani il PSU si riunisce per discutere le iniziative da prendere in vista dell'unità e del rinnovamento della sinistra; si ritiene che dipenderà dal programma che sarà adottato dal prossimo congresso della SFIO, che avrà luogo dal 30 maggio al 2 giugno, se il PSU potrà terminare alla sua esistenza autonoma per confondere in un più grande partito socialista rinnovato. La sensazione diffusa, in tutte le forze politiche, è che si tratti di fare fronte a ciò che può accadere da un momento all'altro nella vita politica francese, che potrebbe trovarsi di fronte ad una brusca lacerazione, ad una svolta profonda e improvvisabile, con uno di quei capovolgimenti tipici della Francia, che riapre il tema ad una alternativa al gollismo. Fragile speranza o realtà, il mondo politico sembra rimettersi in movimento: esce dal letargo, mentre i leaders della sinistra riprendono tra loro un discorso sulla restaurazione democratica in Francia, le cui fila sembravano per sempre interrotte. Inutile precisare che, se il più assurdo ancora sarebbe sottovalutare il nuovo rigoglio al quale assistiamo in questo maggio '63, il cui tempo meteorologico, piovoso, grigio, freddo, non risponde per nulla al barometro politico, che volge timidamente al bello.

Ne il colpo di Stato del 13 maggio, né la disfatta del 1958, né lo schiacciamento dei partiti tradizionali nel 1962, erano riusciti a creare i termini per un raggruppamento unitario delle forze di sinistra, che ora si va invece abbozzando sulle prospettive di riempire il vuoto politico che succederebbe a De Gaulle. I termini di questa successione non sono certo vicini, vi è chi li piazza nel '65, altri ancora, più presenziali, chi li posticipa al lontano '72, che dovrebbe vedere la scadenza del secondo settennato del Presidente, e chi, per contro, li colloca attorno a sconvolgimenti politici imprevedibili, che potrebbero mutare il volto del panorama politico francese e la dinamica parlamentare.

Il partito gollista, per quanto maggioritario, è quindi lungi dal nutrire preoccupazioni per il presente, sembra tuttavia per primo angosciato dalle prospettive future, e nel suo Consiglio nazionale ha cercato di formulare i termini di una dottrina, di un programma, di una organizzazione, e di consolidare il proprio gruppo dirigente. Il suo presidente, Charles de Gaulle, l'UNR-UDT ha una bandiera, ma non un programma. I suoi deputati sono stati eletti sotto la cauzione del Generale, per applicare e difendere con fedeltà la politica del Capo dello Stato; e la politica presidenziale, con i suoi meandri imperscrutabili e le decisioni arbitrarie, ha tenuto il posto di una linea politica. L'UNR-UDT deve trovare una formula di sostituzione, se il vuoto politico, creato da affrontare i problemi insoliti che l'evoluzione delle strutture pone alla Francia, tra la gioventù come fra gli operai e i contadini, nelle città, come nelle campagne. Tutto è ancora da risolvere, in verità, e la stessa politica europea del Generale, quali chances ha di sopravvivere, passato che sia De Gaulle? In quanto al Generale, egli resta assente dalle attuali preoccupazioni, e dimora al di sopra di esse. Giove sui terrestri. Tuttavia, si afferma che egli non vede affatto malocchio che i suoi seguaci si affannino a precisare le linee di una dottrina, a dare una struttura organizzata al

La conferenza di Addis Abeba

Forte spinta verso l'unità africana

Wyszynski a Varsavia

I vescovi lituani per un incontro fra il Papa e Krusciov



VARSAVIA — Il cardinale Wyszyński è rientrato ieri nella capitale polacca da Roma dove ha avuto colloqui con il Pontefice. A riceverlo il cardinale era l'on. Zawieski, membro cattolico del consiglio di stato polacco, che si vede nella foto assieme a Wyszyński. Da Vilnius si è appreso ieri che i vescovi della Repubblica socialista di Lituania hanno caldeggiato un incontro fra Krusciov e il Papa. I rappresentanti della chiesa lituana hanno espresso questo augurio (aggiungendo di ritenere che l'incontro sia possibile in un futuro non lontano) conversando con rappresentanti della associazione Italia-URSS (Telefoto A.P. - L'Unità).

Preparata una «carta africana» - Discorsi di Nasser e Ben Bella - Nkrumah caldeggia un'Africa disatomizzata

ADDIS ABEBA, 24

La quarta sessione plenaria della conferenza panafricana di Addis Abeba, dominata dai discorsi di Nasser, Nkrumah, Ben Bella e Balewa, ha confermato l'importanza di questo incontro internazionale che, pur entro i limiti derivanti da molteplici difficoltà e differenze, costituisce un passo avanti dei popoli del continente sulla via della lotta per la piena indipendenza, per il progresso e per la unità. I ministri degli Esteri hanno già elaborato una «carta dell'Africa» in cui sono fissati gli obiettivi comuni dei governi degli Stati africani.

Un giudizio positivo sulla conferenza ha espresso nel suo discorso anche il Presidente della Repubblica, Nasser. Egli ha detto infatti che «la conferenza di Addis Abeba costituisce una svolta nella storia del continente e le generazioni future ne parleranno come di un avvenimento storico senza precedenti». Nasser ha evitato di portare alla conferenza i problemi del mondo arabo e il dissidio con Israele, cui ha dedicato solo un brevissimo accenno, ed ha preferito sottolineare la «voce africana» del suo Paese. Egli ha poi aspramente denunciato il colonialismo e ha proposto che venga fondata una banca per la liquidazione totale del medesimo.

Circa i problemi dell'unità africana, Nasser, calorosamente auspicandola, ha dichiarato: «Essa non verrà raggiunta dall'oggi al domani, ma posso affermare che la RAU incoraggerà sempre ogni iniziativa tendente alla creazione della unità africana».

Fortemente improntato a ideali unitari e ricco di proposte concrete è stato il discorso del Presidente del Ghana, Nkrumah. Egli ha chiesto che la conferenza di Addis Abeba non si concluda senza aver prima gettato le basi per un'unità politica continentale estesa ai campi della difesa, della diplomazia, della cittadinanza e della moneta. Sede d'un futuro governo centrale africano potrebbe essere Bangui o pure Leopoldville. Secondo Nkrumah la conferenza di Addis Abeba dovrebbe adottare due documenti fondamentali: uno sui principi della solidarietà fra i paesi africani, l'altro su un comune impegno ad adoperarsi per creare una unione di Stati africani. La costituzione dell'Unione dovrebbe essere redatta da un presidium di capi di Stato. Nkrumah ha chiesto infine che l'Africa venga dichiarata zona disatomizzata.

Brevissimo, ma carico di intensità, è stato l'intervento del leader algerino Ben Bella, il quale si è battuto per una vigorosa politica di lotta al colonialismo. «Prima della banca dello sviluppo, bisogna creare la banca del sangue, ha detto Ben Bella — perché noi non abbiamo il diritto di pensare a mangiare quando degli uomini muoiono in Angola, nel Mozambico e in Africa del Sud». L'oratore ha aggiunto che l'unità dell'Africa può essere raggiunta solo attraverso la solidarietà effettiva con i movimenti di liberazione.

DALLA PRIMA PAGINA

cato del tentativo di formare il governo.

Nella mattinata Segni aveva incontrato l'on. Reale, segretario del PRI e l'on. Covelli, segretario del PSDI. Come si ricorderà entrambi sono stati ricevuti per «suggerimenti» del presidente Leone, il quale ha così cortesemente permesso ai due leaders (privati di «gruppo» per insufficienza di deputati) di conferire egualmente con il Capo dello Stato.

Il primo ad essere ricevuto è stato Covelli, il quale ha profitto della circostanza per esprimere, al termine del colloquio, alcune penose dichiarazioni sulla «importanza» del PSDI.

Dopo Covelli, Segni ha ricevuto l'on. Reale, il quale all'uscita ha rilasciato alla stampa una generica dichiarazione sul centro-sinistra da realizzare «con una chiara visione dei problemi italiani». Riferendosi trasparentemente ai nuovi scandali doganali e bananieri, Reale ha affermato che, comunque, il nuovo governo dovrà anzitutto occuparsi di «cristallizzare» le posizioni su problemi di correttezza della vita pubblica e amministrativa, la cui urgenza è sempre più manifesta. Sul problema dell'incendio Reale non ha fatto nomi, lasciando intendere però di essere favorevole alla candidatura di Moro.

INTERVISTA DI NENNI. In rapporto alla crisi, Nenni ieri si è lasciato intervistare a Montecitorio. Nel corso di un colloquio con numerosi giornalisti, Nenni ha negato che le sue dichiarazioni sull'uscita dal Quirinale (nelle quali affermò di aver fatto a Segni il nome di Fanfani) significino «un silenzio a Moro». Egli ha detto che «sarebbe stato irragionevole verso Fanfani, se non avessimo apprezzato la sua opera ed i suoi atteggiamenti. Si tratta ora di vedere — ha aggiunto Nenni — se sia utile o no, ai fini del successo, ricominciare dal punto zero, come avvertì con Moro che questa è la più qualificata per non giocare né al rialzo né al ribasso». Ad una domanda tendente a sapere se per il PSI si pone il problema di una «magioranza organica», Nenni ha risposto che, a suo parere, la situazione è eguale a quella del 1962, e che il governo sulla base di un appoggio esterno socialista.

«Anche oggi — ha detto Nenni — mi pare che il problema sia quello. Non credo che ci siano oggi prospettive diverse. Gli altri problemi si affacciano col tempo».

La dichiarazione di Nenni, rivolte chiaramente a placare i malumori dorotei provocati dalle sue dichiarazioni probanti per un'unità politica continentale estesa ai campi della difesa, della diplomazia, della cittadinanza e della moneta. Sede d'un futuro governo centrale africano potrebbe essere Bangui o pure Leopoldville. Secondo Nkrumah la conferenza di Addis Abeba dovrebbe adottare due documenti fondamentali: uno sui principi della solidarietà fra i paesi africani, l'altro su un comune impegno ad adoperarsi per creare una unione di Stati africani. La costituzione dell'Unione dovrebbe essere redatta da un presidium di capi di Stato. Nkrumah ha chiesto infine che l'Africa venga dichiarata zona disatomizzata.

Brevissimo, ma carico di intensità, è stato l'intervento del leader algerino Ben Bella, il quale si è battuto per una vigorosa politica di lotta al colonialismo. «Prima della banca dello sviluppo, bisogna creare la banca del sangue, ha detto Ben Bella — perché noi non abbiamo il diritto di pensare a mangiare quando degli uomini muoiono in Angola, nel Mozambico e in Africa del Sud». L'oratore ha aggiunto che l'unità dell'Africa può essere raggiunta solo attraverso la solidarietà effettiva con i movimenti di liberazione.

tempo i comunisti italiani, con Gramsci e l'Ordine Nuovo, hanno espresso il loro parere marxista in polemica con l'idealismo crociano e gentiliano. Togliatti riafferma le tesi delle limitazioni effettive alla libertà imposte dalla società divisa in classi. «Mi sembra evidente», scrive Togliatti — che Giuseppe Saragat — quando con le condizioni che han dato origine a questa nostra critica, è corso in aiuto di coloro che invano pretendono dimostrare che noi siamo una forza antidemocratica e antiliberale, non era libero egli stesso?».

Togliatti ricorda che i lavoratori italiani hanno fatto notevoli passi avanti nella conquista delle libertà politiche «ma sono assai lontani dalla conquista delle libertà nel senso più ampio di questa terminologia. Non si sono neanche ancora liberati dall'analfabetismo. Sono lontani dall'accesso ai beni della cultura. E quanto ai beni materiali, come chiamare libero il contadino che fugge la terra e non può più di questa terra? O l'operaio che non conosce più le otto ore, che paga un terzo del suo salario per una abitazione squallida, che ha sì e no alcune ore di «tempo libero» alla settimana perché il resto lo consuma dandosi alla macchina o sulla tramvia vicinale che lo porta al lavoro?».

Dopo aver ricordato che questi sono i problemi della libertà che bisogna affrontare, Togliatti afferma che è proprio qui che Giuseppe Saragat non è più liberale, e che vuole fornire la prova ancora una volta di essere «abile» alla lotta contro il partito comunista, contro il partito senza la cui azione la libertà politica, in Italia, forse non l'avremmo conquistata, oppure ne avremmo già perduta gran parte ad opera di leggi truffe o di colpi di mano autoritari. Lanciare invettive contro di noi è cosa da nulla. Ciò che è difficile è lottare davvero per la libertà del popolo italiano, aprendo la strada alla costruzione di una società nuova, e per non perdere questa lotta, e persino per comprenderla a fondo il contenuto e i termini, Giuseppe Saragat, oggi, non è ancora abbastanza libero».

Il presidente del MEC a Londra

LONDRA, 24. Il presidente della commissione del Mercato comune, Walter Hallstein, è arrivato a Londra per un soggiorno di 4 giorni. Egli è stato ricevuto all'aeroporto da Lord St. John di Balfour, Edward Heath con il quale avrà colloqui, domani, sabato, e domenica. Durante il suo soggiorno londinese, sarà ospite del governo inglese. Hallstein avrà, lunedì mattina un colloquio con Macmillan. Oggi Hallstein parlando al pranzo annuale dell'Associazione dei fabbricanti inglesi, ha sostenuto che la porta tra MEC e Gran Bretagna deve rimanere aperta.

L'editoriale

con il loro voto del 28 aprile, hanno posto il problema della presenza dei comunisti alla direzione della vita regionale. Questa esigenza in Sicilia è ancora più marcata e matura che nel resto del Paese per il fallimento totale dei gruppi dirigenti di nell'isola e proprio perché, in questi 17 anni di autonomia, i momenti di rilancio e di ripresa democratica sono stati sempre caratterizzati dalla presenza e dalla vivace iniziativa unitaria del partito comunista che ha sconfitto tutti i tentativi della DC e delle altre forze reazionarie di assestare colpi mortali allo stesso istituto autonomistico.

Il muro dell'anticomunismo è stato ripetutamente rotto in Sicilia, anche a livello parlamentare e di governo, tutte le volte che si è voluto fare qualcosa di utile per la Sicilia. Oggi si tratta di andare avanti per render esplicito e permanente questo ruolo del PCI in un rinnovato schieramento democratico e autonomista affinché la prossima legislatura regionale sia quella del piano di sviluppo economico sociale e democratico di cui la Sicilia ha bisogno.

Per questo il 9 giugno occorre dare un nuovo colpo alle manovre di Moro e delle forze conservatrici, trasformiste e oscurantiste. Per questo è necessario assicurare una nuova avanzata comunista. Fare più forte il PCI significa fare più forte il garante insostituibile dell'autonomia siciliana. La Regione siciliana, col suo Statuto, con i suoi poteri, con i suoi strumenti, con le sue immense risorse, materiali e umane, può avere uno sviluppo originale che rappresenti un contributo importante a tutta la battaglia per il rinnovamento della società nazionale che il popolo italiano ha rivendicato con il voto del 28 aprile. Il voto del 9 giugno deve rappresentare una ulteriore indicazione in questo senso.

Ecco la risposta che l'Italia democratica e antifascista attende dalla Sicilia.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19 - Telefono: 495032 - 495033 - 495034 - 495035 - 495036 - 495037 - 495038 - 495039 - 495040 - 495041 - 495042 - 495043 - 495044 - 495045 - 495046 - 495047 - 495048 - 495049 - 495050 - 495051 - 495052 - 495053 - 495054 - 495055 - 495056 - 495057 - 495058 - 495059 - 495060 - 495061 - 495062 - 495063 - 495064 - 495065 - 495066 - 495067 - 495068 - 495069 - 495070 - 495071 - 495072 - 495073 - 495074 - 495075 - 495076 - 495077 - 495078 - 495079 - 495080 - 495081 - 495082 - 495083 - 495084 - 495085 - 495086 - 495087 - 495088 - 495089 - 495090 - 495091 - 495092 - 495093 - 495094 - 495095 - 495096 - 495097 - 495098 - 495099 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495200 - 495201 - 495202 - 495203 - 495204 - 495205 - 495206 - 495207 - 495208 - 495209 - 495210 - 495211 - 495212 - 495213 - 495214 - 495215 - 495216 - 495217 - 495218 - 495219 - 495220 - 495221 - 495222 - 495223 - 495224 - 495225 - 495226 - 495227 - 495228 - 495229 - 495230 - 495231 - 495232 - 495233 - 495234 - 495235 - 495236 - 495237 - 495238 - 495239 - 495240 - 495241 - 495242 - 495243 - 495244 - 495245 - 495246 - 495247 - 495248 - 495249 - 495250 - 495251 - 495252 - 495253 - 495254 - 495255 - 495256 - 495257 - 495258 - 495259 - 495260 - 495261 - 495262 - 495263 - 495264 - 495265 - 495266 - 495267 - 495268 - 495269 - 495270 - 495271 - 495272 - 495273 - 495274 - 495275 - 495276 - 495277 - 495278 - 495279 - 495280 - 495281 - 495282 - 495283 - 495284 - 495285 - 495286 - 495287 - 495288 - 495289 - 495290 - 495291 - 495292 - 495293 - 495294 - 495295 - 495296 - 495297 - 495298 - 495299 - 495300 - 495301 - 495302 - 495303 - 495304 - 495305 - 495306 - 495307 - 495308 - 495309 - 495310 - 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350 - 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 - 495431 - 495432 - 495433 - 495434 - 495435 - 495436 - 495437 - 495438 - 495439 - 495440 - 495441 - 495442 - 495443 - 495444 - 495445 - 495446 - 495447 - 495448 - 495449 - 495450 - 495451 - 495452 - 495453 - 495454 - 495455 - 495456 - 495457 - 495458 - 495459 - 495460 - 495461 - 495462 - 495463 - 495464 - 495465 - 495466 - 495467 - 495468 - 495469 - 495470 - 495471 - 495472 - 495473 - 495474 - 495475 - 495476 - 495477 - 495478 - 495479 - 495480 - 495481 - 495482 - 495483 - 495484 - 495485 - 495486 - 495487 - 495488 - 495489 - 495490 - 495491 - 495492 - 495493 - 495494 - 495495 - 495496 - 495497 - 495498 - 495499 - 495500 - 495501 - 495502 - 495503 - 495504 - 495505 - 495506 - 495507 - 495508 - 495509 - 495510 - 495511 - 495512 - 495513 - 495514 - 495515 - 495516 - 495517 - 495518 - 495519 - 495520 - 495521 - 495522 - 495523 - 495524 - 495525 - 495526 - 495527 - 495528 - 495529 - 495530 - 495531 - 495532 - 495533 - 495534 - 495535 - 495536 - 495537 - 495538 - 495539 - 495540 - 495541 - 495542 - 495543 - 495544 - 495545 - 495546 - 495547 - 495548 - 495549 - 495550 - 495551 - 495552 - 495553 - 495554 - 495555 - 495556 - 495557 - 495558 - 495559 - 495560 - 495561 - 495562 - 495563 - 495564 - 495565 - 495566 - 495567 - 495568 - 495569 - 495570 - 495571 - 495572 - 495573 - 495574 - 495575 - 495576 - 495577 - 495578 - 495579 - 495580 - 495581 - 495582 - 495583 - 495584 - 495585 - 495586 - 495587 - 495588 - 495589 - 495590 - 495591 - 495592 - 495593 - 495594 - 495595 - 495596 - 495597 - 495598 - 495599 - 495600 - 495601 - 495602 - 495603 - 495604 - 495605 - 495606 - 495607 - 495608 - 495609 - 495610 - 495611 - 495612 - 495613 - 495614 - 495615 - 495616 - 495617 - 495618 - 495619 - 495620 - 495621 - 495622 - 495623 - 495624 - 495625 - 495626 - 495627 - 495628 - 495629 - 495630 - 495631 - 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495646 - 495647 - 495648 - 495649 - 495650 - 495651 - 495652 - 495653 - 495654 - 495655 - 495656 - 495657 - 495658 - 495659 - 495660 - 495661 - 495662 - 495663 - 495664 - 495665 - 495666 - 495667 - 495668 - 495669 - 495670 - 495671 - 495672 - 495673 - 495674 - 495675 - 495676 - 495677 - 495678 - 495679 - 495680 - 495681 - 495682 - 495683 - 495684 - 495685 - 495686 - 495687 - 495688 - 495689 - 495690 - 495691 - 495692 - 495693 - 495694 - 495695 - 495696 - 495697 - 495698 - 495699 - 495700 - 495701 - 495702 - 495703 - 495704 - 495705 - 495706 - 495707 - 495708 - 495709 - 495710 - 495711 - 495712 - 495713 - 495714 - 495715 - 495716 - 495717 - 495718 - 495719 - 495720 - 495721 - 495722 - 495723 - 495724 - 495725 - 495726 - 495727 - 495728 - 495729 - 495730 - 495731 - 495732 - 495733 - 495734 - 495735 - 495736 - 495737 - 495738 - 495739 - 495740 - 495741 - 495742 - 495743 - 495744 - 495745 - 495746 - 495747 - 495748 - 495749 - 495750 - 495751 - 495752 - 495753 - 495754 - 495755 - 495756 - 495757 - 495758 - 495759 - 495760 - 495761 - 495762 - 495763 - 495764 - 495765 - 495766 - 495767 - 495768 - 495769 - 495770 - 495771 - 495772 - 495773 - 495774 - 495775 - 495776 - 495777 - 495778 - 495779 - 495780 - 495781 - 495782 - 495783 - 495784 - 495785 - 495786 - 495787 - 495788 - 495789 - 495790 - 495791 - 495792 - 495793 - 495794 - 495795 - 495796 - 495797 - 495798 - 495799 - 495800 - 495801 - 495802 - 495803 - 495804 - 495805 - 495806 - 495807 - 495808 - 495809 - 495810 - 495811 - 495812 - 495813 - 495814 - 495815 - 495816 - 495817 - 495818 - 495819 - 495820 - 495821 - 495822 - 495823 - 495824 - 495825 - 495826 - 495827 - 495828 - 495829 - 495830 - 495831 - 495832 - 495833 - 495834 - 495835 - 495836 - 495837 - 495838 - 495839 - 495840 - 495841 - 495842 - 495843 - 495844 - 495845 - 495846 - 495847 - 495848 - 495849 - 495850 - 495851 - 495852 - 495853 - 495854 - 495855 - 495856 - 495857 - 495858 - 495859 - 495860 - 495861 - 495862 - 495863 - 495864 - 495865 - 495866 - 495867 - 495868 - 495869 - 495870 - 495871 - 495872 - 495873 - 495874 - 495875 - 495876 - 495877 - 495878 - 495879 - 495880 - 495881 - 495882 - 495883 - 495884 - 495885 - 495886 - 495887 - 495888 - 495889 - 495890 - 495891 - 495892 - 495893 - 495894 - 495895 - 495896 - 495897 - 495898 - 495899 - 495900 - 495901 - 495902 - 495903 - 495904 - 495905 - 495906 - 495907 - 495908 - 495909 - 495910 - 495911 - 495912 - 495913 - 495914 - 495915 - 495916 - 495917 - 495918 - 495919 - 495920 - 495921 - 495922 - 495923 - 495924 - 495925 - 495926 - 495927 - 495928 - 495929 - 495930 - 495931 - 495932 - 495933 - 495934 - 495935 - 495936 - 495937 - 495938 - 495939 - 495940 - 495941 - 495942 - 495943 - 495944 - 495945 - 495946 - 495947 - 495948 - 495949 - 495950 - 495951 - 495952 - 495953 - 495954 - 495955 - 495956 - 495957 - 495958 - 495959 - 495960 - 495961 - 495962 - 495963 - 495964 - 495965 - 495966 - 495967 - 495968 - 495969 - 495970 - 495971 - 495972 - 495973 - 495974 - 495975 - 495976 - 495977 - 495978 - 495979 - 495980 - 495981 - 495982 - 495983 - 495984 - 495985 - 495986 - 495987 - 4